

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21.09.2012

Il giorno **VENTUNO** del mese di **SETTEMBRE** dell'anno **DUEMILADODICI**, alle ore 14.30 presso i locali del Settore III di Pordenone, si riunisce l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

In rappresentanza dei Comuni sono presenti:

Stefano RAFFIN

Vice Sindaco Comune di Cordenons

Emilia DI GREGOLI

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano – Vicepresidente dell'Assemblea

Maria Gabriella RAPINI

Consigliere delegato Comune di S. Quirino

Partecipano alla riunione i Sigg.

Stefano FRANZIN

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Distrettuale Urbano 6.5

Mauro MARIN

Direttore Distretto Sanitario Urbano – Ass. n. 6

Alberto GRIZZO

Coordinatore Socio Sanitario – Ass n. 6

Lucilla MORO

Coordinatore di .Area - U.O.T.

Carlotta GALLI

Coordinatore di .Area - U.O.T.

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione - Ambito Distrettuale Urbano 6.5

Paolo MOLINARI

IRES

Mario MARCOLIN

IRSES

Paolo MOLINARI

IRES FVG

Per impegni sopraggiunti del Presidente C. Pedrotti, l'Assessore P. Nadal assume la Presidenza dell'Assemblea.

Previa verifica delle deleghe degli aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione, dichiara aperta la seduta alle ore 14.35 dopo aver invitato P. Villarecci a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

1. Approvazione Verbale del 06/09/2012

Il Presidente dell'Assemblea P. Nadal, fatto scorrere il documento in video proiezione, preso atto che non vi sono osservazioni di merito, sottopone il verbale ad approvazione. L'Assemblea approva.

2. Approvazione degli obiettivi socio-sanitari del Piano di zona 2013-2015 da trasmettere, congiuntamente alla Azienda Sanitaria, presso la regione Friuli Venezia Giulia

Il Presidente dell'Assemblea P. Nadal introduce l'argomento all'odg, richiamandosi alle linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona, in particolare l'obiettivo 2/2012, che prevede la trasmissione alla Regione FVG degli "Obiettivi di integrazione sociosanitaria del Piano di Zona 2013-2015".

Il documento agli atti, frutto di una condivisione metodologica congiunta da parte dei cinque Ambiti della provincia, dovrà essere sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Direttore generale dell'ASS 6 "Friuli Occidentale", per essere inviato in Regione entro il 30 settembre.

La discussione, estesa sull'intero documento, mette a fuoco alcuni elementi:

- In relazione alle azioni di sistema dell'ob. regionale n. 4:
 - l'esigenza di non adattarsi alle prassi in uso ma di tendere al loro miglioramento (P. Nadal);
 - la concezione del PUA - punto unico di accesso ai servizi integrati socio-sanitari, non come luogo prettamente fisico, ma piuttosto prassi di accesso ai percorsi assistenziali garantendo all'utenza valutazione integrata e unitaria (M. Marin);
 - la necessità di tenere sempre presenti i collegamenti esistenti tra le azioni di sistema e quelle di area, dove sono ulteriormente declinate (P. Molinari);
- In relazione alle azioni di sistema degli ob. regionali n. 5 e 10:
 - la più volte ribadita necessità che si giunga a qualche forma di coordinamento delle risorse economiche erogate sul territorio, al fine di poter fornire indirizzi alle associazioni beneficiarie, relativamente al valore aggiunto di servizi o prestazioni sociali aggiuntive che gli Enti Pubblici erogatori si attendono nel concedere i benefici stessi (M. Marin);
 - l'auspicio che il quadro della ricognizione effettuata dall'Ufficio di Direzione e Programmazione possa essere utilizzato al riguardo (S. Raffin);
 - le attenzioni riposte dall'Assessore Regionale Molinaro alle sinergie tra Piano per la famiglia e Piano di Zona (P. Nadal);
- In relazione alle azioni di sistema degli ob. regionali n. 6:
 - la declinazione territoriale delle schede del PAA – Piano Attuativo Annuale dell'Ambito rispetto alle macroazioni condivise a livello provinciale (M. Marcolin); in particolare modo riguardo alle iniziative sperimentali delle fattorie sociali in area urbana, correlate alla sistemazione del paesaggio e agli orti sociali, con prospettive di finanziamenti dedicati (A. Grizzo);
 - il riflesso che molte schede di questa area hanno sulla nuova convenzione dei Servizi in delega alla Azienda Sanitaria (P. Nadal); specialmente per quanto riguarda la modularizzazione a rete dei servizi (A. Grizzo) e l'apertura di nuovi spazi locali per l'integrazione delle persone con disabilità, ad es. il Parco S. Valentino (S. Franzin);
 - i collegamenti esistenti con le azioni della scheda 8.1 sull'integrazione lavorativa;
- In relazione alle azioni di sistema degli ob. regionali n. 7:
 - la messa a sistema di un tavolo di lavoro permanente sulla domiciliarità (B. Zaia);
 - la ripresa del tema della domotica, riprogettando in area anziani l'esperienza maturata nella gestione del progetto Help Key TV (S. Franzin);
 - le soluzioni concrete necessarie al monitoraggio delle liste di attesa nelle Case di Riposo - CdR (M.G. Rapini); la valutazione sulla necessità di modificare il punteggio differenziato attualmente attribuito per le liste d'attesa (S. Franzin); il nodo critico delle differenti tipologie tra CdR riguardo all'assistenza specialistica e la conseguente opportunità di definire un orientamento unico sugli standard da adottare;
- In relazione alle azioni di sistema degli ob. regionali n. 8:

- il ruolo plurimo del SIL, nel quadro degli accordi con la Provincia (Comidis), della sua funzione di espressione dei Comuni (Servizi in delega), della sua funzione di raccordo intra-aziendale (servizi area problematiche, DSM ecc.) (A. Grizzo);
- le risorse del FAP Psichiatria che possono essere messe a disposizione sull'asse lavoro (L. Moro);
- la necessità di definire e distinguere in modo chiaro i percorsi "clinici" dell'utenza, da quelli di puro accesso al mercato del lavoro (L. Moro);
- un quadro generale di programmazione che non si incentra sulla mera offerta formativa (A. Grizzo);

S. Franzin riassume tempi e modalità di trasmissione delle schede in Regione

Su invito del Presidente P. Nadal, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci, approva all'unanimità gli " *Obiettivi socio-sanitari del Piano di Zona 2013-2015 da trasmettere, congiuntamente alla Azienda Sanitaria, presso la Regione Friuli Venezia Giulia, nelle more del suo espletamento*", come enunciato nella **deliberazione n. 206** allegata al presente verbale.

3. Composizione dei Tavoli tematici di consultazione: proposta

Il Presidente dell'Assemblea P. Nadal riassume le modalità con le quali gli attori locali hanno potuto manifestare il proprio interesse a partecipare alle fasi di consultazione del PdZ, ritenendo che gli Uffici possano rinnovare l'invito a coloro che non vi si sono candidati.

Conferma gli indirizzi dati da parte dell'Assemblea nel voler privilegiare Organizzazioni in possesso di saperi specifici, ritenendo che in fase di sviluppo dei progetti del PdZ l'intero sistema della sussidiarietà dovrà essere nuovamente coinvolto.

Viene accolta la proposta di conduzione dei Tavoli, già anticipata nell'Assemblea del 06 ottobre 2012

Tavolo Minori:

- Coordinamento politico da parte del Comune di Roveredo in Piano
- Coordinamento tecnico: dott.ssa C. Galli

Tavolo Anziani

- Coordinamento politico da parte del Comune di Porcia
- Coordinamento tecnico: dott.ssa B. Zaia

Tavolo Disabilità

- Coordinamento politico da parte del Comune di S. Quirino
- Coordinamento tecnico: dott. S. Franzin

Tavolo Inclusione Sociali e tavolo Lavoro

- Coordinamento politico da parte del Comune di Cordenons
- Coordinamento tecnico: dott.ssa L. Moro

Per quanto riguarda l'Azienda sanitaria, il dott. M. Marin garantisce la sua presenza o quella di un suo delegato.

Per funzioni di accompagnamento generale dei tavoli l'Ufficio di Direzione e Programmazione verrà rappresentato.

Per le azioni incidenti sull'obiettivo 9.1 verrà coinvolta la Provincia di Pordenone.

Il Presidente P. Nadal richiama l'attenzione sulla integrazione tra Piani di Zona e politiche per la famiglia, come recentemente richiamato nel Consiglio delle autonomie locali.

Varie ed eventuali

Piano Attuativo Annuale

P. Nadal esprime l'esigenza di porre la massima attenzione alla predisposizione del PAA – Piano Attuativo Annuale 2013 sulla parte di integrazione Socio Sanitaria, da inviare in Regione entro il 22 ottobre, a completamento di quanto prima deliberato;

Pone inoltre un quesito sulla effettiva possibilità della Regione FVG ad impegnare proprie risorse per sostenere la realizzazione del PDZ.

P. Molinari avverte che, in realtà, gran parte degli interventi si svilupperanno nel biennio 2014-2015 e che da parte degli Ambiti vi è un orientamento generale a rappresentare essenzialmente risorse non finanziarie, ovvero servizi già operanti, nonché ore lavoro dedicate

P. Nadal ribadisce al riguardo la necessità di chiarezza con i partners della programmazione, in primis con l'Azienda sanitaria.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 17.00 dichiara chiusa la seduta.

Nominativo	In qualità di	Firma
Paolo NADAL - Presidente	Ass. Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano	
Stefano RAFFIN	Vice Sindaco Comune di Cordenons	
Emilia DI GREGOLI	Ass. Politiche Sociali Comune di Porcia	
Maria Gabriella RAPINI	Consigliere delegato Comune di S. Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE